

GUIDIAMO il CAMBIAMENTO



**Assemblea Nazionale
Organizzativa 2023**

nodi di relazione

Roma

16-17 2023
novembre

FISCO



Per essere sempre aggiornato su pensioni,
sanità, fisco e previdenza visita il sito
www.pensionati.cisl.it

Segui i canali social della FNP CISL

 **Twitter**
 **Instagram**
 **Facebook**

@FnpCisl
@fnp.cisl
FNP CISL Nazionale

Politiche Fiscali

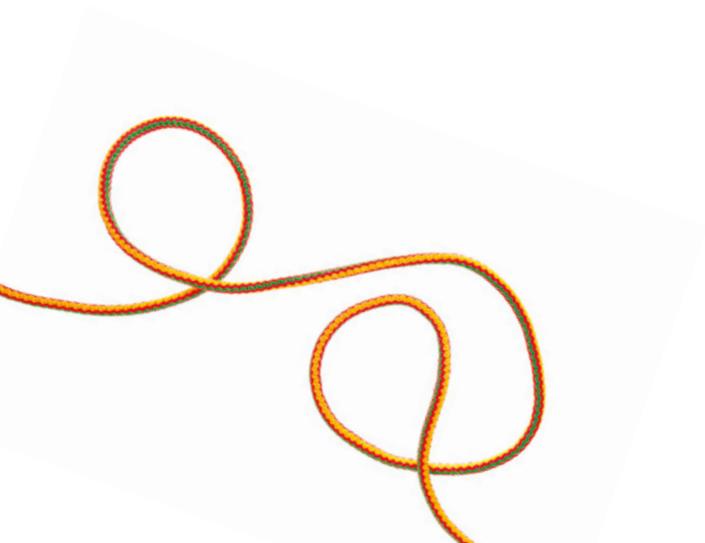


INDICE

INFLAZIONE E DETERIORAMENTO DEL POTERE D'ACQUISTO DELLE PENSIONI	5
POLITICHE FISCALI ADEGUATE E LEGGE DELEGA PER LA RIFORMA FISCALE	9
TASSAZIONE DELLE PENSIONI IN EUROPA	11
PENSIONATI - CARATTERISTICHE DEI CONTRIBUENTI IRPEF	12
CONTRIBUENTI IRPEF PENSIONATI - REDDITO DA PENSIONE	15
RIVENDICAZIONI FNP-CISL	17
Riforma IRPEF	17
Equiparazione della no tax area e delle detrazioni per tipologia di reddito, tra lavoratori e pensionati	18
▪ Riforma IRPEF- Manovra 2022	20
▪ Detrazioni per redditi da pensione	22
▪ Detrazioni per redditi da lavoro dipendente e assimilati	26
▪ Detrazioni per redditi da lavoro autonomo	28



Incapienti	31
Limite di reddito per coniuge e altri familiari a carico	32
Detrazioni per il coniuge e altri familiari a carico	32
Revisione delle agevolazioni fiscali (<i>tax expenditures</i>)	36
Lotta all'evasione fiscale	42
Revisione aliquote IVA	43
APPENDICE. TABELLE MEF	
Oneri detraibili al 19% dei contribuenti pensionati – <i>“Statistiche sulle dichiarazioni fiscali 2022- Analisi dei dati Irpef anno d'imposta 2021”</i>	45



INFLAZIONE E DETERIORAMENTO DEL POTERE D'ACQUISTO DELLE PENSIONI

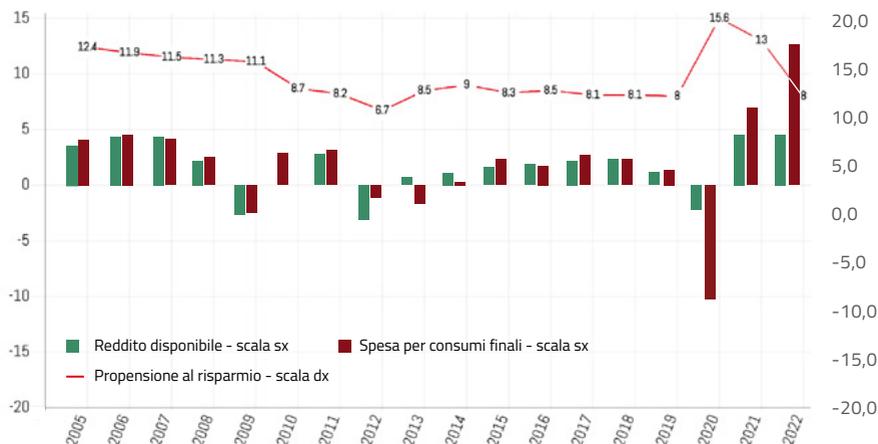
Per effetto dell'inesorabile **aumento dei prezzi** di questi ultimi anni, il **potere d'acquisto delle famiglie italiane**, ossia il reddito disponibile espresso in termini reali, **continua ad esser gravemente eroso**. Di conseguenza, la dinamica più sostenuta della spesa per consumi finali, a fronte di un reddito disponibile sempre più basso, fa persistere la **flessione della quota di reddito destinata al risparmio**.

A tal proposito, il rapporto ISTAT *"I conti nazionali per settore istituzionale, anni 1995-2022"* ha rilevato l'andamento del potere d'acquisto e della propensione al risparmio delle famiglie degli ultimi 27 anni.

Propensione al risparmio e potere d'acquisto delle famiglie

Anni 2005-2022, valori percentuali, variazioni percentuali





Fonte: ISTAT - I conti nazionali per settore istituzionale, anni 1995-2022

Nell'ottobre del 2022, l'inflazione ha sfiorato il numero a due cifre del 12%, come non avveniva da quasi quarant'anni.

L'entità del fenomeno è riconducibile allo straordinario incremento dei prezzi dei beni energetici, in particolare del gas e dell'elettricità, in ragione dell'elevata dipendenza energetica dell'Italia.

L'impulso inflazionistico, inizialmente circoscritto ai beni energetici, si è poi progressivamente propagato alla generalità dei settori, interessando in particolar modo i beni alimentari, i trasporti e i servizi.

Inflazione e contributi dei principali aggregati



Fonte: Elaborazione MEF su dati ISTAT

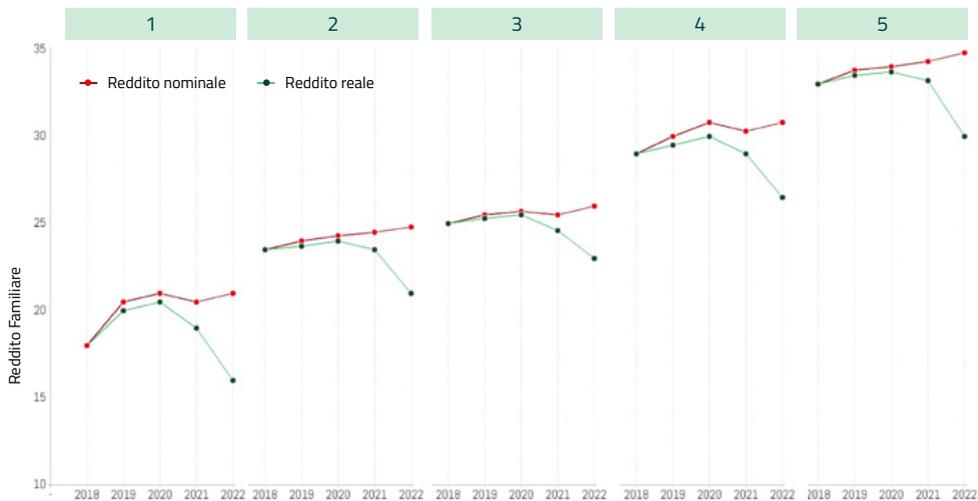
In tale contesto, le famiglie meno abbienti, che destinano una quota maggiore del loro reddito all'acquisto di beni alimentari e ad elevato contenuto energetico, hanno sperimentato un onere inflazionistico relativamente maggiore rispetto alle famiglie più agiate.

Secondo il *"XXII Rapporto Annuale INPS"*, **le famiglie più colpite dalla fiammata inflazionistica del 2022 sono state quelle dei pensionati italiani**, specialmente quelle più povere, che hanno perso il 10,6% del reddito reale (perdita oltre dieci volte maggiore delle famiglie con solo redditi da lavoro), **tra il 2018 e il 2022.**

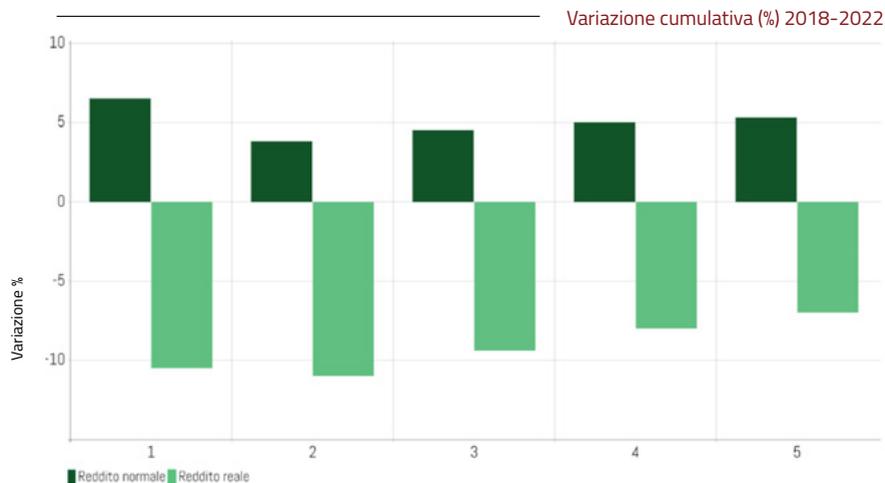
Variazione del reddito familiare nominale e reale tra il 2018 e il 2022

Famiglie con soli redditi da pensione

Per anno (valori in migliaia)



Fonte: XXII Rapporto Annuale INPS



Fonte: XXII Rapporto Annuale INPS

POLITICHE FISCALI ADEGUATE E LEGGE DELEGA PER LA RIFORMA FISCALE

Dati gli aumenti inarrestabili dei prodotti energetici e alimentari, la tutela del potere d'acquisto delle pensioni deve avvenire anche con **politiche fiscali adeguate**.

A tal proposito, il 29 agosto 2023 è entrata in vigore la **Legge delega per la riforma fiscale**, L. n. 111/2023, la quale delinea i principi rispetto a cui saranno poi definiti i decreti attuativi da approvare entro 24 mesi.

La delega stabilisce esplicitamente che, *"fermi restando i principi di progressività ed equità del sistema tributario"*, si intende stimolare la crescita e la natalità attraverso l'aumento dell'efficienza della struttura dei tributi e la riduzione del carico fiscale, soprattutto al fine di sostenere le famiglie (in particolare quelle in cui sia presente una persona con disabilità), i giovani, i lavoratori e le imprese.

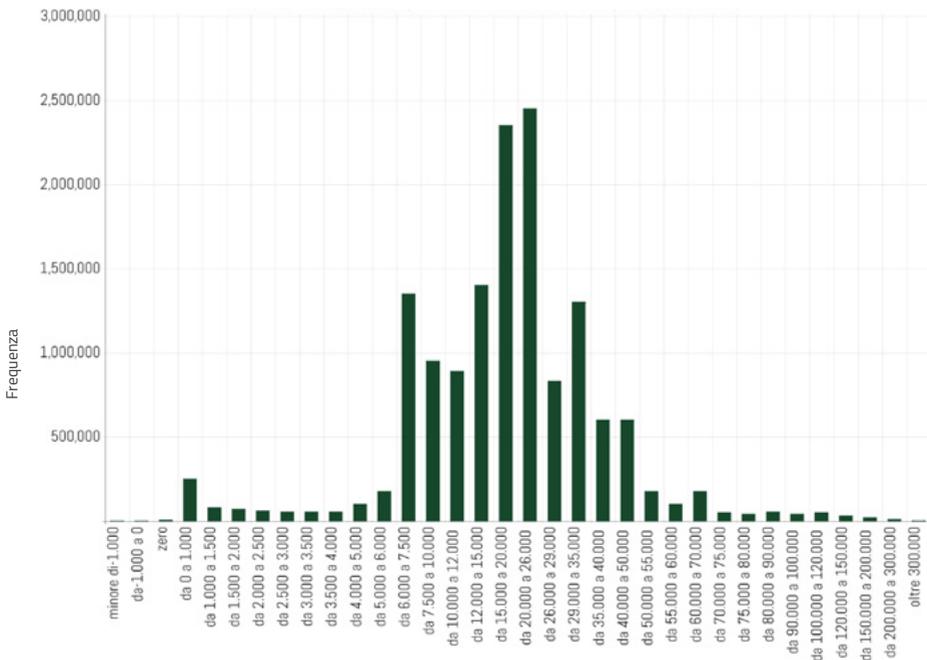
Si tratta di una platea estesa, in cui vogliamo che vengano considerate prioritari i nuclei familiari degli anziani e dei pensionati.

Riteniamo, infatti, assolutamente prioritario ridurre il peso delle imposte che grava sulle pensioni, in quanto, oltre ad essere sottoposte un trattamento fiscale meno favorevole rispetto alle altre tipologie di reddito, subiscono un prelievo certo a titolo di IRPEF direttamente alla fonte. I pensionati sono, dunque, una categoria (come i lavoratori dipendenti regolari), che, nonostante l'alta tassazione in vigore, pagano da sempre le imposte fino all'ultimo centesimo.

Le **tipologie di reddito maggiormente dichiarati**, sia in termini di frequenza sia di ammontare, sono, infatti, quelle relative al **lavoro dipendente** (53% del reddito complessivo) ed alle **pensioni (30,2% del reddito complessivo)**.

Secondo l'"*Analisi statistiche sulle Dichiarazioni 2022 - Anno d'imposta 2021*" del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il numero dei contribuenti pensionati IRPEF sono in totale 14.531.614, maggiormente concentrati nelle classi di reddito 15.000-20.000 e 20.000-26.000 euro annui lordi.

Numero contribuenti per Classi di reddito complessivo in euro



Fonte: MEF- Analisi statistiche sulle Dichiarazioni 2022 - Anno d'imposta 2021

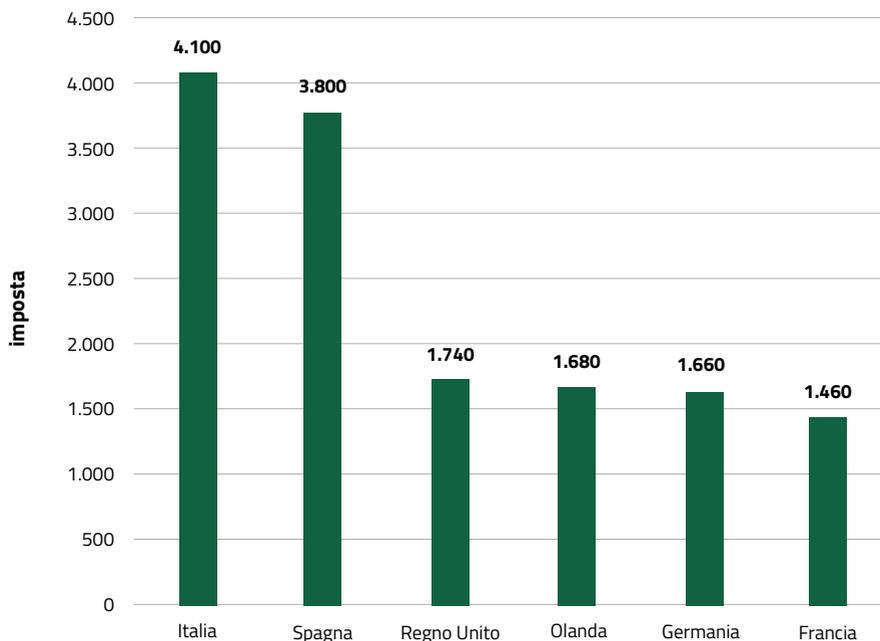
TASSAZIONE DELLE PENSIONI IN EUROPA

Il prelievo fiscale sulle pensioni in Italia è del 30% in più rispetto alla media europea.

Un reddito pensionistico di 20mila euro annui lordi viene colpito con un'aliquota media del:

- 20,5% in Italia (4.100 euro di IRPEF);
- 19% in Spagna (3.800 euro);
- 8,7% nel Regno Unito (1.740 euro);
- 8,4% in Olanda (1.680 euro);
- 8,3% in Germania (1.660 euro);
- 7,3% in Francia (1.460 euro).

La tassazione delle pensioni in Europa



PENSIONATI CARATTERISTICHE DEI CONTRIBUENTI IRPEF

Analisi statistiche: **MEF**
Dichiarazioni: **2022**
Anno d'imposta: **2021**
Data ultimo aggiornamento: **20 Aprile 2023**

CLASSIFICAZIONE PER GENERE

Sesso	Numero contribuenti	
	Frequenza	Percentuale
Maschi	7.021.281	48,32
Femmine	7.510.333	51,68
TOTALE	14.531.614	100,00

CLASSIFICAZIONE PER REGIONE

Regione	Numero contribuenti	
	Frequenza	Percentuale
Piemonte	1.208.136	8,31
Valle d'Aosta	34.648	0,24
Lombardia	2.496.733	17,20
Liguria	446.276	3,07
Trentino Alto Adige (P.A. Trento)	141.260	0,97
Trentino Alto Adige (P.A. Bolzano)	128.559	0,88
Veneto	1.251.189	8,61
Friuli Venezia Giulia	355.669	2,45
Emilia Romagna	1.205.004	8,29
Toscana	986.976	6,79
Umbria	242.913	1,67
Marche	418.160	2,88
Lazio	1.264.607	8,70
Abruzzo	333.860	2,30

Molise	84.998	0,58
Campania	1.048.153	7,21
Puglia	900.558	6,20
Basilicata	138.680	0,95
Calabria	443.382	3,05
Sicilia	1.009.914	6,95
Sardegna	391.928	2,70
Non indicata	11	0,00
TOTALE	14.531.614	100,00

CLASSIFICAZIONE PER CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	
	Frequenza	Percentuale
minore di -1.000	119	0,00
da -1.000 a 0	16	0,00
zero	19.192	0,13
da 0 a 1.000	272.144	1,87
da 1.000 a 1.500	98.822	0,68
da 1.500 a 2.000	84.806	0,58
da 2.000 a 2.500	77.990	0,54
da 2.500 a 3.000	72.315	0,50
da 3.000 a 3.500	69.874	0,48
da 3.500 a 4.000	66.068	0,45
da 4.000 a 5.000	128.707	0,89
da 5.000 a 6.000	167.679	1,15
da 6.000 a 7.500	1.297.758	8,93
da 7.500 a 10.000	962.704	6,62
da 10.000 a 12.000	916.935	6,31
da 12.000 a 15.000	1.356.271	9,33
da 15.000 a 20.000	2.340.622	16,11
da 20.000 a 26.000	2.393.896	16,49

da 26.000 a 29.000	888.439	6,11
da 29.000 a 35.000	1.265.275	8,71
da 35.000 a 40.000	616.750	4,24
da 40.000 a 50.000	607.513	4,18
da 50.000 a 55.000	152.183	1,05
da 55.000 a 60.000	111.176	0,77
da 60.000 a 70.000	160.481	1,10
da 70.000 a 75.000	61.529	0,42
da 75.000 a 80.000	52.045	0,36
da 80.000 a 90.000	76.083	0,52
da 90.000 a 100.000	51.471	0,35
da 100.000 a 120.000	62.112	0,43
da 120.000 a 150.000	44.419	0,31
da 150.000 a 200.000	29.223	0,20
da 200.000 a 300.000	16.760	0,12
oltre 300.000	10.237	0,07
TOTALE	14.531.614	100,00

CLASSIFICAZIONE PER CLASSI D'ETÀ

Classi di età	Numero contribuenti	
	Frequenza	Percentuale
0 - 14	31.905	0,22
15 - 24	77.632	0,53
25 - 44	63.242	0,44
45 - 64	1.562.864	10,75
oltre 64	12.795.971	88,06
TOTALE	14.531.614	100,00

PENSIONATI CARATTERISTICHE DEI CONTRIBUENTI IRPEF

Analisi statistiche: **MEF**
Dichiarazioni: **2022**
Anno d'imposta: **2021**
REDDITO DA PENSIONE

CLASSIFICAZIONE PER REGIONE

Ammontare in migliaia di euro

Regione	Reddito da pensione	
	Frequenza	Ammontare
Piemonte	1.206.775	24.102.788
Valle d'Aosta	34.600	681.091
Lombardia	2.493.099	51.421.917
Liguria	445.829	9.075.945
Trentino Alto Adige (P.A. Trento)	141.077	2.747.348
Trentino Alto Adige (P.A. Bolzano)	128.388	2.533.648
Veneto	1.249.460	23.420.352
Friuli Venezia Giulia	355.266	6.962.053
Emilia Romagna	1.203.401	24.019.109
Toscana	985.869	19.128.959
Umbria	242.545	4.474.364
Marche	417.582	7.428.745
Lazio	1.262.351	27.398.106
Abruzzo	333.341	5.600.980
Molise	84.845	1.295.231
Campania	1.045.532	17.711.753
Puglia	898.929	14.905.627
Basilicata	138.429	2.143.186
Calabria	442.365	6.829.919
Sicilia	1.007.810	16.739.017
Sardegna	391.347	6.895.385
Non indicata	8	49
TOTALE	14.508.848	275.515.573

CLASSIFICAZIONE PER CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO

Classi di reddito complessivo in euro	Reddito da pensione		
	Frequenza	Ammontare	Media
minore di -1.000	119	1.683	14,14
da -1.000 a 0	16	117	7,34
zero	0	0	0,00
da 0 a 1.000	270.841	130.167	0,48
da 1.000 a 1.500	98.430	116.973	1,19
da 1.500 a 2.000	84.500	139.741	1,65
da 2.000 a 2.500	77.781	166.241	2,14
da 2.500 a 3.000	72.123	186.753	2,59
da 3.000 a 3.500	69.755	213.484	3,06
da 3.500 a 4.000	65.958	231.710	3,51
da 4.000 a 5.000	128.540	538.409	4,19
da 5.000 a 6.000	167.542	876.477	5,23
da 6.000 a 7.500	1.297.639	8.654.423	6,67
da 7.500 a 10.000	962.550	7.888.850	8,20
da 10.000 a 12.000	916.852	9.480.782	10,34
da 12.000 a 15.000	1.356.196	17.104.852	12,61
da 15.000 a 20.000	2.340.526	37.979.716	16,23
da 20.000 a 26.000	2.393.847	49.549.039	20,70
da 26.000 a 29.000	888.421	21.839.405	24,58
da 29.000 a 35.000	1.265.253	35.180.003	27,80
da 35.000 a 40.000	616.740	19.522.178	31,65
da 40.000 a 50.000	607.509	21.915.406	36,07
da 50.000 a 55.000	152.182	6.167.917	40,53
da 55.000 a 60.000	111.176	4.855.504	43,67
da 60.000 a 70.000	160.478	7.793.312	48,56
da 70.000 a 75.000	61.529	3.318.696	53,94
da 75.000 a 80.000	52.043	2.982.618	57,31
da 80.000 a 90.000	76.082	4.537.506	59,64

da 90.000 a 100.000	51.471	3.211.328	62,39
da 100.000 a 120.000	62.112	4.039.123	65,03
da 120.000 a 150.000	44.418	3.000.129	67,54
da 150.000 a 200.000	29.222	2.046.231	70,02
da 200.000 a 300.000	16.760	1.127.978	67,30
oltre 300.000	10.237	718.821	70,22
TOTALE	14.508.848	275.515.573	18,99

Ammontare e media in migliaia di euro

RIVENDICAZIONI FNP-CISL

RIFORMA IRPEF

La Legge delega per la riforma fiscale prevede la revisione e la graduale riduzione dell'IRPEF, nel rispetto del principio di progressività e nella prospettiva di transizione del sistema verso l'aliquota impositiva unica, attraverso il riordino delle deduzioni, scaglioni, aliquote, detrazioni e crediti d'imposta.

L'obiettivo del Governo di andare nella direzione della **FLAT TAX** presenta però elementi di **criticità** per la Cisl, in quanto, in materia di imposte, l'art. 53 della Costituzione recita che *"tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva"*. Il sistema tributario italiano dovrebbe quindi essere profondamente cambiato affinché vengano garantiti almeno i principi e diritti costituzionali fondamentali.

Attualmente, non si dispone di elementi sufficienti per fornire una valutazione completa e puntuale dell'effetto sulla **progressività** e sulla redistribuzione dell'introduzione di un sistema ad aliquota unica. Tale effetto dipenderà dalla misura dell'aliquota e dall'articolazione delle detrazioni e delle deduzioni, così come verranno definite.

Considerata la complessità insita in un cambiamento così radicale, riteniamo più opportuno valutare un processo di semplificazione delle aliquote, a garanzia della progressività e di una maggior equità, preceduto da una attenta analisi degli effetti sui trattamenti pensionistici e

volta comunque a perseguire una forte riduzione delle tasse prioritariamente a favore dei redditi bassi e medio-bassi dei pensionati, categoria più volte rimasta esclusa dalle misure redistributive degli anni scorsi.

EQUIPARAZIONE DELLA NO TAX AREA E DELLE DETRAZIONI PER TIPOLOGIA DI REDDITO, TRA LAVORATORI E PENSIONATI

FOCUS L'attuale sistema dell'IRPEF ad aliquote e scaglioni è integrato da un insieme di agevolazioni (detrazioni, deduzioni etc.) che porta **le varie tipologie di reddito ad esser sottoposte a imposizione differente, secondo la relativa natura.**

In particolare, nell'ottica di agevolare i redditi che vedono prevalente la componente lavorativa al loro interno, il legislatore ha cercato di attenuare l'impatto della tassazione attraverso la previsione di una detrazione Irpef da applicarsi in maniera progressiva, fino a certe soglie, al reddito derivante da lavoro autonomo, dipendente o da pensione. La detrazione pertanto non si applica agli altri redditi sottoposti a Irpef indicati dal TUIR: fondiari, dei fabbricati e dei terreni, di capitale, redditi diversi, etc.... **Tali detrazioni, decrescendo al crescere del reddito, contribuiscono a definire il grado di progressività complessivo del sistema e garantiscono l'esenzione dall'imposta ai redditi più bassi.** Infatti, dall'applicazione delle diverse detrazioni per lavoro dipendente o pensione o da lavoro autonomo deriva la cd. **no tax area**, ossia una soglia di reddito esente da imposizione. Anch'essa varia a seconda delle diverse categorie di contribuenti. L'azzeramento dell'Irpef comporta, inoltre, l'azzeramento delle relative addizionali regionale e comunale.

La frammentazione del modello di imposizione sui redditi delle persone fisiche, avutosi come effetto delle politiche fiscali degli ultimi venti anni, volte più alla tutela di interessi particolari e ad operazioni di manutenzione che a una riforma organica intenta a garantire un'**equità orizzontale** (per cui individui con la stessa capacità contributiva sono tassati in eguale misura), ha generato un sistema estremamente iniquo.

La FNP ha cercato, da sempre, di contrastare tale fenomeno, chiedendo con forza per i pensionati l'eliminazione della discriminazione nel trattamento fiscale, da realizzarsi in particolare attraverso l'equiparazione della no tax area e delle detrazioni per tipologia di reddito, tra lavoratori e pensionati.

A seguito dell'**Accordo Governo-Sindacati siglato nel 2016**, con la **Legge di Bilancio 2017** si è raggiunta la **totale equiparazione della "no tax area" tra i pensionati e i lavoratori dipendenti (8.125 euro)**, più volte sollecitata dalla FNP, comportando un risparmio in termini di IRPEF, nonché di addizionali Irpef regionale e comunali per la categoria dei pensionati.

Ma tale misura non ha comportato la totale equiparazione delle detrazioni per tipologia di reddito tra i pensionati e i lavoratori dipendenti, rimanendo più alte per quest'ultimi.

A fronte di una riforma del fisco annunciata in più occasioni dal Governo, **nel 2020, abbiamo aderito come FNP alla proposta della Piattaforma unitaria confederale sul fisco** di un intervento sull'Irpef volto a migliorare la progressività prevista dalla Costituzione e l'equità del tributo. La Piattaforma aveva messo fortemente in evidenza che l'intervento di riduzione della pressione fiscale a favore dei lavoratori dipendenti (taglio del cuneo fiscale), avvenuta in precedenza, aveva rappresentato un primo significativo passo di un percorso di revisione complessiva del sistema fiscale da completare, al più presto, con una formula che estendesse il taglio delle tasse anche ai pensionati, incrementandone le detrazioni.

Durante la prima fase della riforma fiscale, al fine di raggiungere l'obiettivo di un sostanzioso intervento di riduzione della pressione fiscale sui redditi medio-bassi e bassi, la **Legge di Bilancio 2022** ha previsto la rimo-

dulazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. In tale contesto, sebbene i pensionati abbiano beneficiato, dopo molti anni, di sgravi fiscali attraverso la **riduzione delle aliquote Irpef, l'innalzamento della no tax area a 8.500 euro e l'aumento delle detrazioni**, non solo non si è raggiunta la totale equiparazione delle detrazioni per tipologia di reddito più volte sollecitata dalla FNP, ma si è paradossalmente acuita la disparità di trattamento fiscale rispetto ai lavoratori.

Difatti, la Manovra 2022 ha aumentato le detrazioni per i lavoratori dipendenti, inglobando nelle stesse il Bonus Renzi e il trattamento integrativo (dai 15.000 euro in su), da cui i pensionati erano stati e continuano a rimanere ingiustamente esclusi.

In aggiunta, anche negli anni più recenti, non si sono realizzati interventi a favore dei pensionati pari a quelli previsti a favore dei lavoratori dipendenti, come ad esempio la decontribuzione (taglio del cuneo contributivo) e la defiscalizzazione del welfare aziendale.

RIFORMA IRPEF- MANOVRA 2022

LEGGE 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di bilancio 2022)

Art. 1, cc. da 2 a 4 - Modifiche al sistema di tassazione delle persone fisiche

Vengono ridisegnati i lineamenti fondamentali dell'IRPEF mediante interventi sulle aliquote e scaglioni di reddito e mediante la rimodulazione delle detrazioni per redditi da lavoro dipendente e assimilati, da lavoro autonomo e da pensione.

LEGGE 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di bilancio 2022)

Art. 1, cc. 2, lettera a) - Modifica delle aliquote e scaglioni IRPEF

La lettera a) del comma 2 apporta modifiche sia agli scaglioni (rimodulati), sia alle aliquote IRPEF (ridotte da cinque a quattro e rimodulate).

Con le modifiche apportate dal provvedimento in esame all'articolo 11, comma 1 del TUIR, di cui al DPR 22/12/1986, n. 917, l'imposta lorda è determinata applicando al reddito complessivo, al netto degli oneri deducibili, le seguenti aliquote per scaglioni di reddito:

- 23%, fino a 15.000 euro;
- 25%, tra i 15.001 e i 28.000 euro;
- 35%, tra i 28.001 e i 50.000 euro;
- 43%, oltre 50.000 euro.

MODIFICA ALIQUOTE E SCAGLIONI IRPEF CON MANOVRA 2022

FINO AL 31 DICEMBRE 2021		DAL 1° GENNAIO 2022		DIFFERENZA tra il sistema fino al 31 dicembre 2021 e quello dal 1° gennaio 2022
Scaglioni di reddito	Aliquota IRPEF	Scaglioni di reddito	Aliquota IRPEF	
fino a 15.000 euro	23%	fino a 15.000 euro	23%	0
tra i 15.001 e i 28.000	27%	tra i 15.001 e i 28.000	25%	-2%
tra i 28.001 e i 50.000	38%	tra i 28.001 e i 50.000	35%	-3%
tra i 50.001 e i 55.000		oltre i 50.000	43%	5%
tra i 55.001 e i 75.000	41%			2%
oltre i 75.000	43%			0

Si riduce dal 27 al 25% l'aliquota IRPEF per le pensioni da 15.001 a 28.000 euro annui, mentre per quelle comprese tra 28.001 e 50.000 euro annui l'aliquota diminuisce di tre punti percentuali, dal 38 al 35%.

DETRAZIONI PER REDDITI DA PENSIONE

LEGGE 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di bilancio 2022)

Art. 1, c. 2, lettera b) n. 3 e 4 - Detrazioni per redditi da pensione

La lettera b) del comma 2, n. 3 rimodula la detrazione per redditi da pensione, novellando il comma 3, lettere a), b) e c) dell'articolo 13 del D.P.R. 22/12/1986, n. 917 e prevedendo che essa sia:

- 1) 1.955 euro, se il reddito complessivo non supera 8.500 euro. L'ammontare della detrazione effettivamente spettante non può essere inferiore a 713 euro. Ciò significa che, per i pensionati, la no tax area viene ampliata da 8.125 a 8.500 euro;
- 2) 700 euro, aumentata del prodotto fra 1.255 euro e l'importo corrispondente al rapporto fra 28.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 19.500 euro, se l'ammontare del reddito complessivo è compreso tra 8.501 e 28.000 euro;
- 3) 700 euro, se il reddito complessivo è compreso tra 28.001 e 50.000 euro. La detrazione spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 50.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e l'importo di 22.000 euro.

La lettera b) del comma 2, n. 4, aggiungendo un comma 3-bis all'articolo 13 del D.P.R. 22/12/1986, n. 917, prevede un aumento della detrazione pari a 50 euro per i redditi compresi tra 25.001 euro e 29.000 euro

LA NO TAX AREA PER I PENSIONATI VIENE AUMENTATA DI 375 EURO

NO TAX AREA PENSIONATI 2021: **8.125 euro lordi annui**
NO TAX AREA PENSIONATI 2022: **8.500 euro lordi annui**

COME CAMBIANO LE DETRAZIONI PER I PENSIONATI

FINO AL 31 DICEMBRE 2021	
Reddito complessivo	Misura della detrazione
Non superiore a 8.000 euro	1.880 euro <i>(non inferiore a 713 euro)</i>
Da 8.001 euro a 15.000 euro	1.297 + $\frac{583 \times (15.000 - \text{reddito complessivo})}{7.000}$
Da 15.001 euro a 55.000 euro	1.297 x $\frac{(55.000 - \text{reddito complessivo})}{40.000}$
Oltre 55.000 euro	zero

DAL 1° GENNAIO 2022	
Reddito complessivo	Misura della detrazione
Non superiore a 8.500 euro	1.995 euro <i>(non inferiore a 713 euro)</i>
Da 8.501 euro a 28.000 euro	700 + $\frac{1.255 \times (28.000 - \text{reddito complessivo})}{19.500}$ <i>(50 euro di maggiorazione per redditi compresi tra 25.000 e 28.000 euro)</i>
Da 28.001 euro a 50.000 euro	700 x $\frac{(50.000 - \text{reddito complessivo})}{22.000}$ <i>(50 euro di maggiorazione per redditi compresi tra 28.001 e 29.000 euro)</i>
Oltre 50.000 euro	zero

PENSIONATI CONTRIBUENTI IRPEF

Analisi statistiche: **MEF**
Dichiarazioni: **2022**
Anno d'imposta: **2021**

DETRAZIONI PER REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE, PENSIONE E REDDITI ASSIMILATI

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Detrazioni per redditi di lavoro dipendente, pensione e redditi assimilati		
		Frequenza	Ammontare	Media
minore di -1.000	119	119	198	1,67
da -1.000 a 0	16	***	***	***
zero	19.192	***	***	***
da 0 a 1.000	272.144	229.654	365.657	1,59
da 1.000 a 1.500	98.822	95.649	125.651	1,31
da 1.500 a 2.000	84.806	82.587	104.796	1,27
da 2.000 a 2.500	77.990	76.029	99.547	1,31
da 2.500 a 3.000	72.315	70.594	93.633	1,33
da 3.000 a 3.500	69.874	68.291	90.472	1,32
da 3.500 a 4.000	66.068	64.567	87.704	1,36
da 4.000 a 5.000	128.707	125.727	174.184	1,39
da 5.000 a 6.000	167.679	164.474	257.592	1,57
da 6.000 a 7.500	1.297.758	1.288.831	2.360.720	1,83
da 7.500 a 10.000	962.704	960.989	1.678.480	1,75
da 10.000 a 12.000	916.935	916.369	1.471.986	1,61
da 12.000 a 15.000	1.356.271	1.355.428	1.923.403	1,42
da 15.000 a 20.000	2.340.622	2.339.236	2.858.990	1,22
da 20.000 a 26.000	2.393.896	2.391.582	2.537.079	1,06
da 26.000 a 29.000	888.439	887.178	821.868	0,93
da 29.000 a 35.000	1.265.275	1.263.121	1.092.771	0,87
da 35.000 a 40.000	616.750	615.562	407.192	0,66
da 40.000 a 50.000	607.513	605.799	226.321	0,37

da 50.000 a 55.000	152.183	151.200	16.302	0,11
da 55.000 a 60.000	111.176	14.877	384	0,03
da 60.000 a 70.000	160.481	197	145	0,74
da 70.000 a 75.000	61.529	63	44	0,69
da 75.000 a 80.000	52.045	53	41	0,76
da 80.000 a 90.000	76.083	98	79	0,81
da 90.000 a 100.000	51.471	74	58	0,79
da 100.000 a 120.000	62.112	120	98	0,82
da 120.000 a 150.000	44.419	103	100	0,97
da 150.000 a 200.000	29.223	68	59	0,87
da 200.000 a 300.000	16.760	41	32	0,78
oltre 300.000	10.237	18	10	0,55
TOTALE	14.531.614	13.768.716	16.795.626	1,22

Ammontare e media in migliaia di euro

DETRAZIONI PER REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

LEGGE 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di bilancio 2022)

Art. 1, c. 2, lettera b) n. 1 e 2 - Detrazioni per redditi da lavoro dipendente e assimilati

La lettera b) del comma 2, n. 1 rimodula la detrazione per redditi da lavoro dipendente e assimilati, novellando il comma 1, lettere a), b) e c) dell'articolo 13 del TUIR, di cui al D.P.R. 22/12/1986, n. 917 e prevedendo che essa sia:

- 1) 1.880 euro, se il reddito complessivo non supera 15.000 euro, precisando che l'ammontare della detrazione effettivamente spettante non può essere inferiore a 690 euro e che, per i rapporti di lavoro a tempo determinato, non può essere inferiore a 1.380 euro;
- 2) 1.910 euro, aumentata del prodotto tra 1.190 euro e l'importo corrispondente al rapporto tra 28.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 13.000 euro, se l'ammontare del reddito complessivo è tra 15.001 e 28.000 euro;
- 3) 1.910 euro, se il reddito complessivo è tra 28.001 e 50.000 euro; la detrazione spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 50.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e l'importo di 22.000 euro.

La lettera b) del comma 2, n. 2 prevede, aggiungendo il comma 1.1 all'art. 13 del D.P.R. 22/12/1986, n. 917, un aumento della detrazione pari a 65 euro per i redditi tra 25.001 e 35.000 euro.

LA NO TAX AREA PER IL LAVORO DIPENDENTE RIMANE INVARIATA

NO TAX AREA DIPENDENTI 2021: **8.174 euro lordi annui**
 NO TAX AREA DIPENDENTI 2022: **8.174 euro lordi annui**

COME CAMBIANO LE DETRAZIONI DA LAVORO DIPENDENTE

FINO AL 31 DICEMBRE 2021	
Reddito complessivo	Misura della detrazione
Non superiore a 8.000 euro	1.880 euro <i>(non inferiore a 690 euro e non inferiore a 1380 euro per i tempi determinati)</i>
Da 8.001 euro a 28.000 euro	$978 + \frac{902 \times (28.000 - \text{reddito complessivo})}{20.000}$
Da 28.001 euro a 55.000 euro	$978 \times \frac{(55.000 - \text{reddito complessivo})}{27.000}$
Oltre 55.000 euro	zero

DAL 1° GENNAIO 2022	
Reddito complessivo	Misura della detrazione
Non superiore a 15.000 euro	1.880 euro <i>(non inferiore a 690 euro e non inferiore a 1380 euro per i tempi determinati)</i>
Da 15.501 euro a 28.000 euro	$1.910 + \frac{1.910 \times (28.000 - \text{reddito complessivo})}{13.000}$ <i>(Per i redditi da 25.001 a 35.000 euro l'importo si incrementa di 65 euro)</i>
Da 28.001 euro a 50.000 euro	$1.910 \times \frac{(50.000 - \text{reddito complessivo})}{22.000}$
Oltre 50.000 euro	zero

DETRAZIONI PER REDDITI DA LAVORO AUTONOMO

LEGGE 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di bilancio 2022)

Art. 1, c. 2, lettera b) n. 5 e 6- Detrazioni per redditi da lavoro autonomo e altri redditi

La lettera b) del comma 2, n. 5 rimodula la detrazione per redditi da lavoro autonomo, sostituendo le lettere a) e b) del comma 5 con le nuove lettere a), b) e b-bis) dell'art. 13 del D.P.R. 22/12/1986, n. 917 e prevedendo che essa sia:

- 1) 1.265 euro, se il reddito complessivo non supera 5.500 euro;
- 2) 500 euro, aumentata del prodotto fra 765 euro e l'importo corrispondente al rapporto fra 28.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 22.500 euro, se l'ammontare del reddito complessivo è compreso tra 5.501 e 28.000 euro;
- 3) 500 euro, se il reddito complessivo è compreso tra 28.001 e 50.000 euro. La detrazione spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 50.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e l'importo di 22.000 euro.

La lettera b) del comma 2, n. 6, aggiungendo un comma 5-ter all'articolo 13 del D.P.R. 22/12/1986, n. 917, prevede un aumento della detrazione di un importo pari a 50 euro, se il reddito complessivo è compreso tra 11.001 euro e 17.000 euro.

LA NO TAX AREA PER IL LAVORO AUTONOMO VIENE AUMENTATA DI 700 EURO

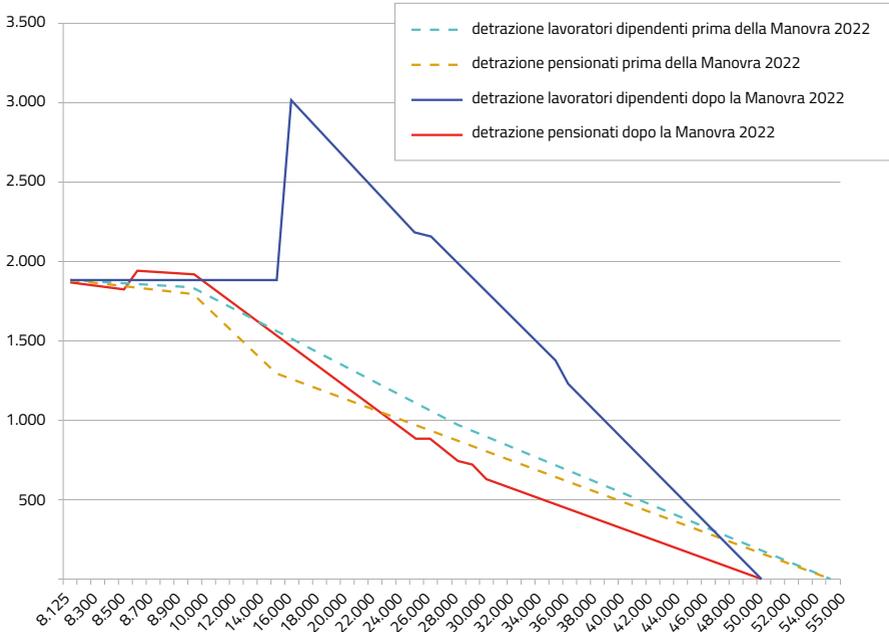
NO TAX AREA AUTONOMI 2021: **4.800 euro lordi annui**
 NO TAX AREA AUTONOMI 2022: **5.500 euro lordi annui**

COME CAMBIANO LE DETRAZIONI DA LAVORO AUTONOMO

FINO AL 31 DICEMBRE 2021	
Reddito complessivo	Misura della detrazione
Non superiore a 4.800 euro	1.104 euro
Da 4.801 euro a 55.000 euro	$1.104 \times \frac{(55.000 - \text{reddito complessivo})}{50.200}$
Oltre 55.000 euro	zero

DAL 1° GENNAIO 2022	
Reddito complessivo	Misura della detrazione
Non superiore a 5.500 euro	1.265 euro
Da 5.501 euro a 28.000 euro	$500 + \frac{765 \times (28.000 - \text{reddito complessivo})}{22.500}$ <i>(50 euro di maggiorazione per i redditi compresi tra 11.001 e 17.000 euro)</i>
Da 28.001 euro a 50.000 euro	$500 \times \frac{(50.000 - \text{reddito complessivo})}{22.000}$
Oltre 50.000 euro	zero

Differenza tra detrazione su reddito da lavoro dipendente e reddito da pensione, prima e dopo la Manovra 2022



Elaborazione a cura del Dipartimento Previdenza e Fisco Fnp-Cisl

Reputiamo, quindi, urgente la totale equiparazione delle detrazioni per tipologia di reddito, tra lavoratori e pensionati. Attraverso misure di tipo fiscale verrebbe così realizzato un recupero del potere d'acquisto anche per i pensionati, per i quali l'intervento sul cuneo previdenziale, tra l'altro, non può più essere esercitato.

A tal proposito, la Legge delega per la riforma fiscale, mirando al graduale perseguimento della equità orizzontale, secondo cui i contribuenti che si trovano in condizioni analoghe devono essere sottoposti al medesimo

carico fiscale, prevede la progressiva applicazione della medesima area di esenzione fiscale (no tax area) e dello stesso carico impositivo IRPEF, indipendentemente dalla natura del reddito prodotto, dando priorità all'equiparazione tra redditi da lavoro dipendente e da pensione.

Ma i criteri di modifica dell'IRPEF previsti appaiono molto ampi e incerti e saranno i decreti legislativi a definire con precisione i contorni della stessa.

Per la Cisl i criteri di valutazione sono quelli della progressività, dell'equità, della **compatibilità con i conti pubblici e della sostenibilità sociale della revisione, per cui, a fronte di riduzioni dell'Irpef, non si dovranno generare né riduzioni del perimetro del welfare, sanità, istruzione, né aggravii di altre imposte come quelle locali.**

Sarà importante vigilare, quindi, anche sul riassetto complessivo dell'Irpef e della fiscalità locale per evitare aggravii di tassazione per i pensionati.

Considerata la complessa tabella di marcia della riforma, sarà da oggi di primaria importanza il nostro contributo in un confronto assiduo con il Governo, nella predisposizione dei decreti attuativi.

INCAPIENTI

Se la conquista della FNP di un iniziale raggiungimento di equiparazione totale della 'no tax area' tra pensionati e lavoratori (8.125 euro) e un successivo innalzamento di quella dei pensionati a 8.500 euro grazie alla Manovra 2022, da una parte ha fornito benefici immediati a tutti i pensionati con redditi medio-bassi e bassi, dall'altra ha ampliato la platea degli incapienti.

Si tratta di oltre 6 milioni di soggetti, con un IRPEF nulla (ricadenti nella no tax area) che non permette alcun recupero di spese detraibili, o con IRPEF di un ammontare tale da non consentire la fruizione di parte delle detrazioni fiscali (per esempio, spese sanitarie come i farmaci, le prestazioni mediche e spese specialistiche, ecc...). A fronte di tale perdita, il Governo ha continuato a non assicurare alcuna compensazione monetaria.

Chiediamo, quindi, l'introduzione tempestiva di un'imposta negativa attraverso l'erogazione di un assegno monetario annuo per i pensionati incapienti.

LIMITE DI REDDITO PER CONIUGE ED ALTRI FAMILIARI A CARICO

Chiediamo che il limite di reddito per essere considerato fiscalmente 'a carico', attualmente fermo dal 1997 a 2.840,51 euro (corrispondenti a 5.500.000 lire fissate dall'art. 47 del DLgs n. 446/1997), venga equiparato all'importo del trattamento minimo di pensione Inps per il 2023 provvisorio (pari a 7.328,62 euro annui, ossia a 563,74 euro al mese, per 13 mensilità) e indicizzato annualmente.

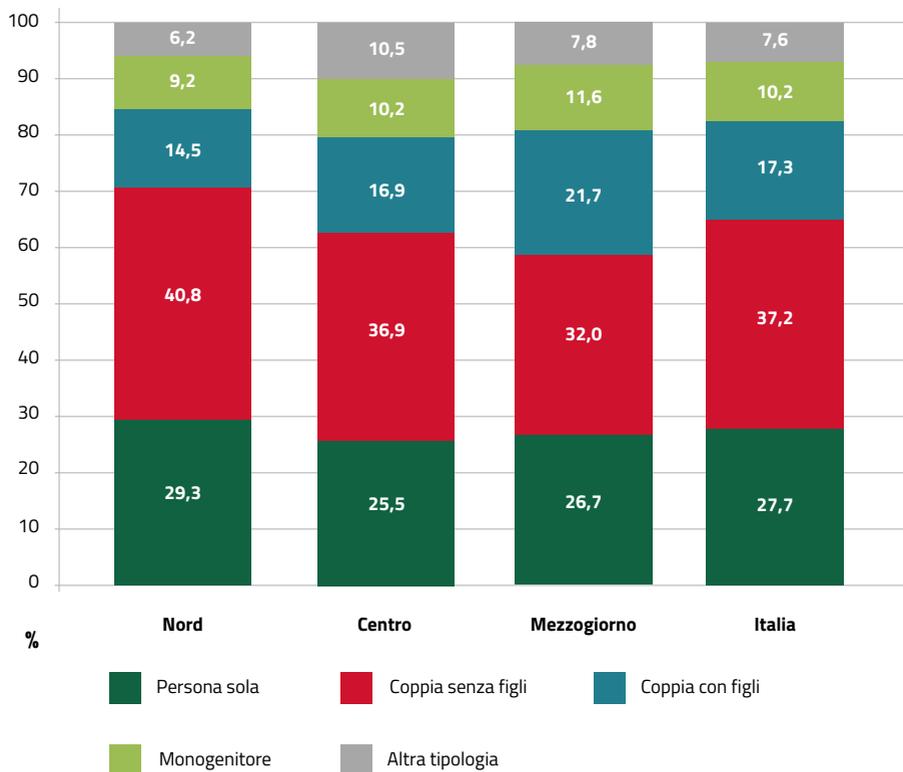
È assolutamente necessario che l'innalzamento di tale limite di reddito, fermo ormai da ben 26 anni, avvenga in maniera tempestiva, al fine di evitare che il fisco continui a penalizzare la tipologia classica della famiglia dei pensionati monoreddito, con familiari precari e/o non autosufficienti.

DETRAZIONI PER IL CONIUGE E ALTRI FAMILIARI A CARICO

Secondo il Rapporto *"Condizioni di vita dei pensionati, anni 2020-21"* dell'I-STAT, il 37,2% dei pensionati Italiani vive **in coppia** senza figli, più di un quarto da solo (27,7%).

Pensionato per tipologia familiare e ripartizione geografica

Anno 2020, composizioni percentuali



Fonte: Rilevazione EU-silc

Chiediamo di intervenire tempestivamente al fine di annullare il trattamento fiscale penalizzante e discriminatorio nei confronti della tipologia classica della famiglia dei pensionati rispetto alle famiglie con figli a carico, attraverso l'aumento delle detrazioni per il coniuge e per gli altri familiari a carico, rimaste immutate ormai da tempo.

PENSIONATI CONTRIBUENTI IRPEF

Analisi statistiche: **MEF**
Dichiarazioni: **2022**
Anno d'imposta: **2021**

DETRAZIONI PER CARICHI DI FAMIGLIA PER CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Detrazioni per carichi di famiglia		
		Frequenza	Ammontare	Media
minore di - 1.000	119	***	***	***
da - 1.000 a 0	16	***	***	***
zero	19.192	***	***	***
da 0 a 1.000	272.144	2.746	2.025	0,74
da 1.000 a 1.500	98.822	2.822	1.934	0,69
da 1.500 a 2.000	84.806	3.172	2.151	0,68
da 2.000 a 2.500	77.990	3.237	2.401	0,74
da 2.500 a 3.000	72.315	3.288	2.317	0,70
da 3.000 a 3.500	69.874	3.596	2.691	0,75
da 3.500 a 4.000	66.068	3.548	2.591	0,73
da 4.000 a 5.000	128.707	8.603	7.795	0,91
da 5.000 a 6.000	167.679	12.885	12.899	1,00
da 6.000 a 7.500	1.297.758	85.303	85.279	1,00
da 7.500 a 10.000	962.704	110.893	99.914	0,90
da 10.000 a 12.000	916.935	126.823	112.996	0,89
da 12.000 a 15.000	1.356.271	222.812	193.073	0,87
da 15.000 a 20.000	2.340.622	415.248	343.482	0,83
da 20.000 a 26.000	2.393.896	531.572	419.996	0,79
da 26.000 a 29.000	888.439	210.282	160.506	0,76
da 29.000 a 35.000	1.265.275	305.085	231.365	0,76
da 35.000 a 40.000	616.750	160.260	118.702	0,74
da 40.000 a 50.000	607.513	157.934	105.487	0,67

da 50.000 a 55.000	152.183	35.672	18.626	0,52
da 55.000 a 60.000	111.176	24.665	10.870	0,44
da 60.000 a 70.000	160.481	35.632	11.601	0,33
da 70.000 a 75.000	61.529	14.092	3.003	0,21
da 75.000 a 80.000	52.045	11.837	1.607	0,14
da 80.000 a 90.000	76.083	9.412	1.389	0,15
da 90.000 a 100.000	51.471	4.208	462	0,11
da 100.000 a 120.000	62.112	1.223	186	0,15
da 120.000 a 150.000	44.419	106	66	0,62
da 150.000 a 200.000	29.223	19	14	0,74
da 200.000 a 300.000	16.760	13	8	0,63
oltre 300.000	10.237	***	***	***
TOTALE	14.531.614	2.506.989	1.955.436	0,78

Ammontare e media in migliaia di euro

REVISIONE DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI (TAX EXPENDITURES)

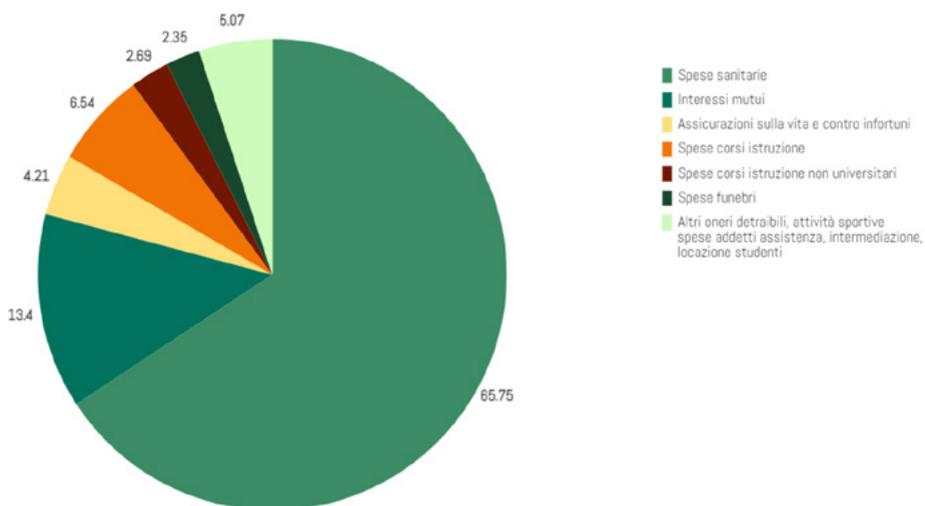
L'insieme delle *tax expenditures*, censite dal *"Rapporto programmatico recante gli interventi in materia di spese fiscali"* allegato alla NaDef 2023, conta **626 forme di benefici fiscali**. Il Rapporto annuale di finanza pubblica assume quest'anno un valore particolare, in quanto precede una legge di bilancio che dovrebbe ricavare nuove coperture proprio da una sforbiciatura di deduzioni e detrazioni, almeno in base alle intenzioni del Governo. **A fronte di ciò e allo scopo di perseguire una semplificazione del nostro sistema tributario, previsto anche dalla legge delega, è necessario un'attenta rimodulazione delle innumerevoli spese fiscali, con una verifica della reale efficacia delle stesse rispetto agli scopi per cui sono state generate.**

Chiediamo, coerentemente con la Piattaforma unitaria confederale sul fisco, che attraverso la revisione dell'intero sistema delle detrazioni e delle deduzioni d'imposta, vi sia un intervento strutturale mirato a preservare e migliorare le agevolazioni fiscali già esistenti a favore dei pensionati e familiari a carico non autosufficienti, e a introdurne di nuove.

Di seguito, si riportano sia la frequenza di utilizzo che la composizione percentuale dell'ammontare delle principali voci di **spesa detraibili al 19% e degli oneri deducibili** relativi alla **specificata categoria dei contribuenti pensionati** (Vedi anche Tabelle in Appendice), come riportato da *"Statistiche sulle dichiarazioni fiscali - Analisi dei dati Irpef anno d'imposta 2021 (dichiarazioni 2022)"* del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

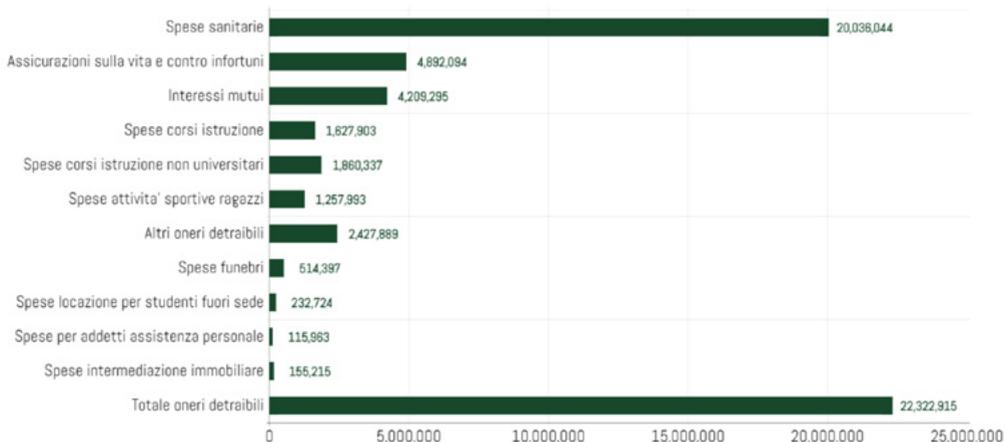
SPESE DETRAIBILI AL 19% - PENSIONATI

Composizione percentuale dell'ammontare degli oneri detraibili al 19%
Anno d'imposta 2021



Distribuzione delle frequenze degli oneri detraibili al 19%

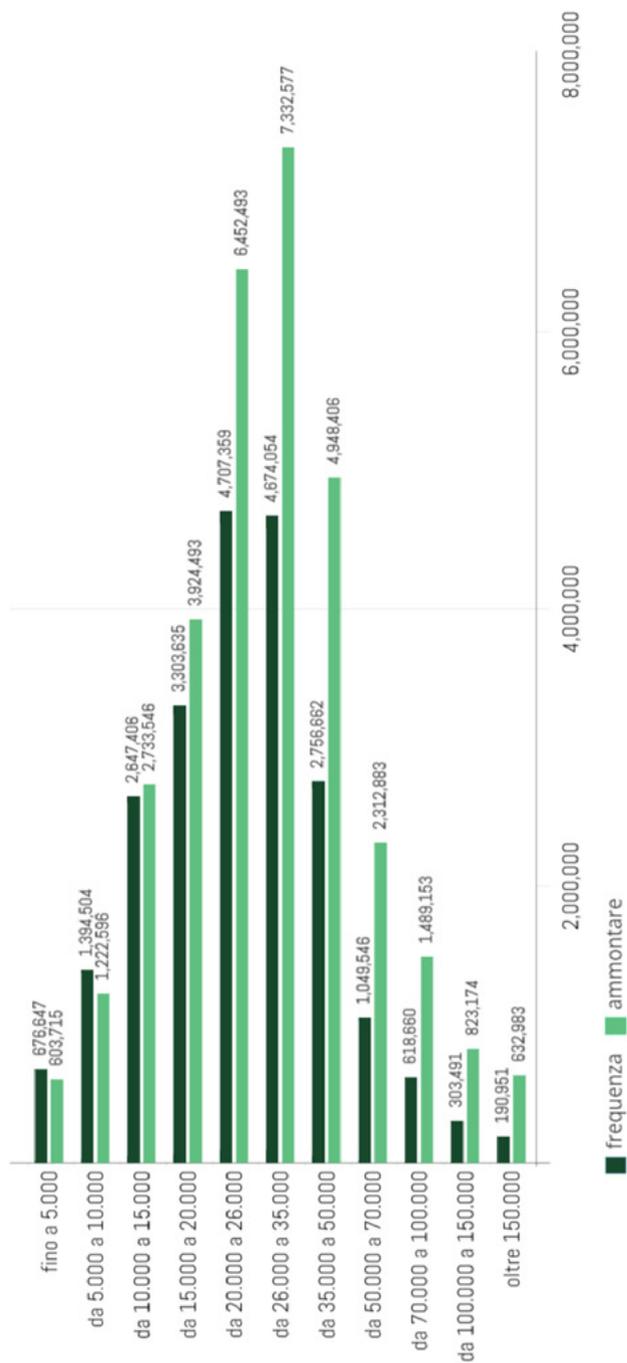
Anno d'imposta 2021



La distribuzione per classi di reddito complessivo della variabile "totale oneri detraibili al 19%" evidenzia un andamento crescente di tali oneri all'aumentare del reddito complessivo, raggiungendo la massima concentrazione (circa il 23%) nella classe da 26.000 a 35.000 euro annui.

Distribuzione per classi di reddito complessivo del totale oneri detraibili al 19%

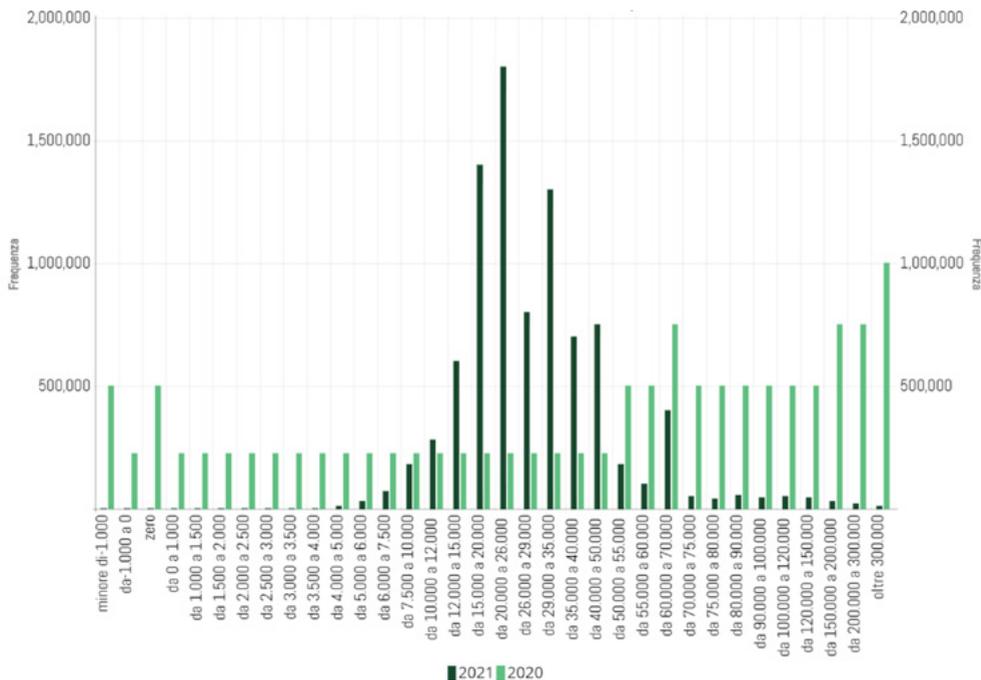
Analisi dati IRPEF Anno d'imposta 2021



Ammontare espresso in migliaia di euro

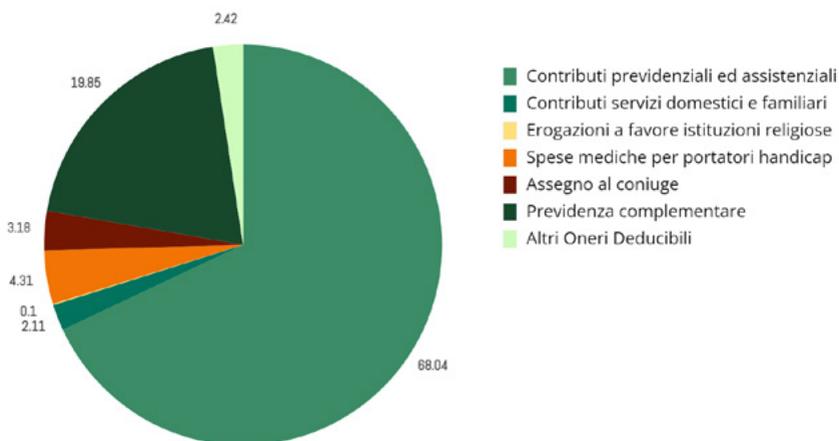
Inoltre, di particolare interesse sono il totale delle spese sanitarie, delle spese sanitarie per portatori di handicap e acquisto cani guida che raggiungono l'ammontare più alto in corrispondenza della classe di reddito complessivo 20.000 -26.000 euro annui.

Totale spese sanitarie, spese sanitarie per portatori di handicap e acquisto cani guida per Classi di reddito complessivo in euro

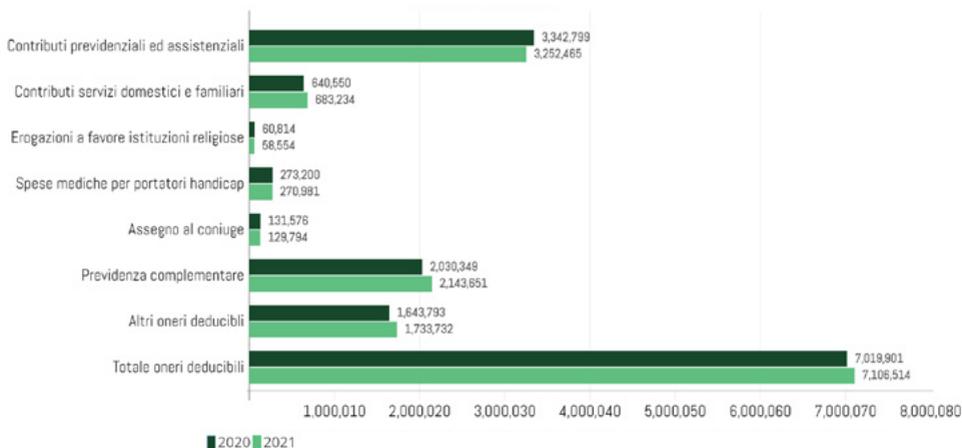


ONERI DEDUCIBILI - PENSIONATI

Composizione percentuale dell'ammontare degli oneri deducibili Anno d'imposta 2021



Distribuzione delle frequenze degli oneri deducibili Confronto 2021-2020



Fonte: MEF - Statistiche sulle dichiarazioni fiscali
Analisi dei dati Irpef anno d'imposta 2021 (dichiarazioni 2022)

LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE

Alcune proposte per il contrasto all'evasione fiscale degli anni passati sono state accolte, come l'incentivazione all'uso dei pagamenti elettronici e l'implementazione della fatturazione elettronica.

Combattere l'evasione fiscale, che in media si attesta sui 100 miliardi l'anno, è necessario per perseguire e garantire un fisco realmente equo. La riduzione dell'evasione, sfida importante soprattutto nei prossimi anni, è tra l'altro tra gli obiettivi principali della Legge delega per la riforma fiscale.

Auspichiamo che l'attuazione della riforma riesca: a correggere le iniquità e le distorsioni di un modello di imposizione che ancora non garantisce l'equità orizzontale tra i cittadini, i quali a parità di reddito dovrebbero pagare lo stesso imposte (lavoratore autonomo o dipendente, pensionato o lavoratore); a eliminare le sacche di evasione e a rendere il sistema fiscale più efficiente sia per i cittadini che per le imprese.

Chiediamo quindi il proseguimento del contrasto all'evasione e all'elusione fiscale e che tutte le maggiori entrate derivanti da tale lotta vengano automaticamente destinate anche alla riduzione della pressione fiscale sui pensionati.

Di seguito una tabella sulle tipologie di imposta evase in Italia, estrapolata dal *"Rapporto sui risultati conseguiti in materia di misure di contrasto all'evasione fiscale e contributiva-Anno 2023"*, allegato alla NaDef 2023.

Gap delle entrate tributarie e contributive in milioni di euro

Tipologia di imposta	2016	2017	2018	2019	2020	Differenza 2020-2016	Media 2018-20
IRPEF lavoro dipendente (irregolare)	4.103	4.338	4.431	4.589	3.855	-248	4.292
IRPEF lavoro autonomo e impresa	33.357	33.327	32.923	32.476	28.212	-5.145	31.204
Addizionali locali IRPEF (lavoro dipendente)	768	799	797	803	696	-72	765
IRES	10.287	8.632	7.906	8.980	8.487	-1.800	8.458
IVA	34.162	36.824	31.158	26.889	22.899	-11.263	26.982
IRAP	4.952	5.109	5.197	5.026	4.613	-340	4.945
LOCAZIONI	767	729	693	551	121	-646	455
CANONE RAI	240	225	239	241	248	9	243
ACCISE sui prodotti energetici	1.611	2.077	1.498	1.914	1.722	111	1.711
IMU-TASI	5.721	5.514	5.455	5.462	5.191	-530	5.369
Totale entrate tributarie	95.968	97.575	90.297	86.932	76.044	-19.924	84.424
Totale entrate tributarie (al netto delle accise e dell'IMU)	88.636	89.983	83.344	79.556	69.131	-19.505	77.344
Entrate contributive carico lavoratore dipendente	2.764	2.928	2.940	2.965	2.547	-217	2.818
Entrate contributive carico datore di lavoro	8.119	8.804	9.317	9.719	8.311	192	9.115
Totale entrate contributive	10.883	11.731	12.257	12.684	10.858	-25	11.933
Totale entrate tributarie e contributive	106.851	109.306	102.554	99.616	86.902	-19.949	96.357

Fonte: Rapporto sui risultati conseguiti in materia di misure di contrasto all'evasione fiscale e contributiva - Anno 2023, allegato al NaDef 2023

REVISIONE ALIQUOTE IVA

La Legge delega per la riforma fiscale prevede la revisione dell'IVA (Imposta sul valore aggiunto) al fine anche di razionalizzare il numero e la misura delle relative aliquote secondo i criteri posti dalla normativa dell'UE.

La normativa italiana in materia prevede un'aliquota IVA ordinaria (22%) ed aliquote ridotte per specifici beni e servizi (10%, 5% e 4%).

ALIQUOTE IVA IN ITALIA	
Aliquota ordinaria	22%
Aliquota ridotta	10% su fornitura di energia elettrica e del gas per usi domestici, medicinali, interventi di recupero del patrimonio edilizio per specifici beni e servizi
	5% su alcuni prodotti alimentari e sulla cessione di beni ritenuti necessari per contrastare l'emergenza da Covid-19
	10% sui prodotti di primaria importanza, per esempio per alimentari, bevande e prodotti agricoli

L'elenco completo dei beni a cui si applicano aliquote ridotte è contenuto nella tabella A parte II, parte II-bis e parte III del DPR n. 633/1972.

Come previsto anche nella Piattaforma unitaria confederale sul fisco, a cui la FNP ha aderito, chiediamo che ogni ipotesi di revisione dell'I-VA venga inserita in una più organica riforma del sistema fiscale nella quale l'eventuale rimodulazione delle aliquote tuteli o sia premiante per i beni di prima necessità, per i beni e servizi destinati a soddisfare le esigenze di maggior rilevanza sociale e di uso esteso per le famiglie, in particolare modo dei pensionati, ed essere ricondotta all'utilizzo dei pagamenti elettronici.

APPENDICE TABELLE MEF

ANALISI STATISTICHE SULLE DICHIARAZIONI



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

Tipo di imposta: **IRPEF**

Modello: **Persone fisiche totali**

Tipologia contribuente: **Pensionati**

Tematica: **Oneri detraibili al 19%**

Classificazione:

Classi di reddito complessivo in euro

Ammontare e media espressi in: **Migliaia di euro**

Data ultimo aggiornamento: **20 Aprile 2023**

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Totale spese sanitarie, spese sanitarie per portatori di handicap e acquisto cani guida			Interessi mutui ipotecari abitazione principale		
		Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media
minore di -1.000	119	67	131	1,95	***	***	***
da -1.000 a 0	16	7	6	0,82	***	***	***
zero	19.192	10	18	1,82	0	0	0,00
da 0 a 1.000	272.144	1.082	765	0,71	52	38	0,74
da 1.000 a 1.500	98.822	1.172	825	0,70	43	30	0,69
da 1.500 a 2.000	84.806	1.732	1.149	0,66	57	38	0,67
da 2.000 a 2.500	77.990	2.201	1.566	0,71	81	54	0,67
da 2.500 a 3.000	72.315	3.491	2.398	0,69	113	74	0,66
da 3.000 a 3.500	69.874	5.663	4.066	0,72	195	123	0,63
da 3.500 a 4.000	66.068	6.330	4.424	0,70	218	150	0,69
da 4.000 a 5.000	128.707	14.842	10.573	0,71	517	322	0,62
da 5.000 a 6.000	167.679	18.776	14.655	0,78	666	423	0,64
da 6.000 a 7.500	1.297.758	96.763	56.395	0,58	2.293	1.327	0,58
da 7.500 a 10.000	962.704	264.913	194.534	0,73	5.607	3.323	0,59
da 10.000 a 12.000	916.935	384.697	323.240	0,84	7.660	4.583	0,60
da 12.000 a 15.000	1.356.271	690.470	624.962	0,91	16.337	9.929	0,61
da 15.000 a 20.000	2.340.622	1.366.577	1.357.810	0,99	39.883	24.916	0,62
da 20.000 a 26.000	2.393.896	1.639.659	1.805.309	1,10	68.624	44.810	0,65
da 26.000 a 29.000	888.439	662.771	786.283	1,19	32.600	22.874	0,70
da 29.000 a 35.000	1.265.275	989.538	1.250.520	1,26	54.270	39.878	0,73
da 35.000 a 40.000	616.750	501.318	682.390	1,36	31.055	23.987	0,77
da 40.000 a 50.000	607.513	506.456	751.478	1,48	33.081	26.578	0,80
da 50.000 a 55.000	152.183	127.825	213.750	1,67	7.104	5.652	0,80
da 55.000 a 60.000	111.176	93.359	165.891	1,78	4.698	3.893	0,83
da 60.000 a 70.000	160.481	134.574	371.396	2,76	6.763	5.696	0,84
da 70.000 a 75.000	61.529	51.723	104.289	2,02	2.635	2.343	0,89
da 75.000 a 80.000	52.045	43.514	87.642	2,01	2.286	2.011	0,88
da 80.000 a 90.000	76.083	63.590	131.715	2,07	3.432	3.083	0,90
da 90.000 a 100.000	51.471	42.791	92.878	2,17	2.362	2.302	0,97
da 100.000 a 120.000	62.112	51.255	112.416	2,19	2.848	2.996	1,05
da 120.000 a 150.000	44.419	36.513	86.837	2,38	2.185	2.316	1,06
da 150.000 a 200.000	29.223	24.148	62.327	2,58	1.294	1.453	1,12
da 200.000 a 300.000	16.760	13.806	40.526	2,94	774	953	1,23
oltre 300.000	10.237	8.468	32.856	3,88	401	672	1,68
TOTALE	14.531.614	7.850.101	9.376.019	1,19	330.137	236.831	0,72

Ammontare e media in migliaia di euro

Classi di reddito complessivo in euro	Interessi mutui ipotecari altri immobili			Interessi mutui recupero edilizio			Interessi mutui costruzione abitazione principale		
	Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media
minore di -1.000	0	0	0,00	***	***	***	0	0	0,00
da -1.000 a 0	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
zero	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
da 0 a 1.000	***	***	***	0	0	0,00	***	***	***
da 1.000 a 1.500	***	***	***	0	0	0,00	***	***	***
da 1.500 a 2.000	***	***	***	0	0	0,00	4	1	0,33
da 2.000 a 2.500	0	0	0,00	0	0	0,00	***	***	***
da 2.500 a 3.000	***	***	***	0	0	0,00	6	7	1,23
da 3.000 a 3.500	***	***	***	0	0	0,00	4	2	0,54
da 3.500 a 4.000	9	7	0,79	0	0	0,00	10	5	0,49
da 4.000 a 5.000	10	7	0,66	***	***	***	29	16	0,56
da 5.000 a 6.000	11	9	0,82	0	0	0,00	18	10	0,54
da 6.000 a 7.500	30	16	0,54	***	***	***	94	56	0,60
da 7.500 a 10.000	68	44	0,65	4	4	0,92	253	145	0,57
da 10.000 a 12.000	73	52	0,71	7	6	0,80	330	175	0,53
da 12.000 a 15.000	122	88	0,72	12	8	0,63	799	494	0,62
da 15.000 a 20.000	294	190	0,65	28	20	0,70	2.069	1.208	0,58
da 20.000 a 26.000	424	301	0,71	42	26	0,61	3.714	2.183	0,59
da 26.000 a 29.000	220	146	0,66	19	9	0,49	1.925	1.219	0,63
da 29.000 a 35.000	382	275	0,72	37	18	0,49	3.198	2.099	0,66
da 35.000 a 40.000	268	176	0,66	16	11	0,71	1.878	1.264	0,67
da 40.000 a 50.000	307	218	0,71	35	25	0,71	1.988	1.391	0,70
da 50.000 a 55.000	67	48	0,71	9	6	0,69	472	331	0,70
da 55.000 a 60.000	55	42	0,77	4	3	0,73	337	234	0,69
da 60.000 a 70.000	87	67	0,78	8	4	0,44	496	386	0,78
da 70.000 a 75.000	41	31	0,76	4	2	0,56	162	110	0,68
da 75.000 a 80.000	32	22	0,70	6	7	1,10	156	121	0,78
da 80.000 a 90.000	53	40	0,75	5	2	0,36	253	178	0,70
da 90.000 a 100.000	45	45	1,00	4	1	0,31	173	156	0,90
da 100.000 a 120.000	70	58	0,82	9	10	1,16	215	175	0,82
da 120.000 a 150.000	49	39	0,80	***	***	***	148	165	1,12
da 150.000 a 200.000	48	41	0,86	***	***	***	91	93	1,02
da 200.000 a 300.000	22	16	0,71	0	0	0,00	57	60	1,05
oltre 300.000	***	***	***	***	***	***	24	34	1,42
TOTALE	2.800	1.987	0,71	256	165	0,64	18.910	12.323	0,65

Ammontare e media in migliaia di euro

Classi di reddito complessivo in euro	Interessi per prestiti o mutui agrari			Assicurazioni sulla vita, contro infortuni, invalidità e non autosufficienza			Spese per istruzione non universitaria		
	Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media
minore di -1.000	0	0	0,00	21	7	0,36	***	***	***
da -1.000 a 0	0	0	0,00	***	***	***	***	***	***
zero	0	0	0,00	***	***	***	***	***	***
da 0 a 1.000	0	0	0,00	162	38	0,23	14	3	0,20
da 1.000 a 1.500	0	0	0,00	124	28	0,23	7	2	0,22
da 1.500 a 2.000	***	***	***	152	37	0,24	13	4	0,28
da 2.000 a 2.500	0	0	0,00	205	50	0,24	17	2	0,12
da 2.500 a 3.000	***	***	***	277	69	0,25	15	5	0,34
da 3.000 a 3.500	0	0	0,00	379	89	0,24	19	5	0,29
da 3.500 a 4.000	***	***	***	485	113	0,23	25	5	0,22
da 4.000 a 5.000	***	***	***	1.035	243	0,24	95	25	0,27
da 5.000 a 6.000	***	***	***	1.403	344	0,25	133	44	0,33
da 6.000 a 7.500	13	3	0,21	5.894	1.323	0,22	239	60	0,25
da 7.500 a 10.000	52	28	0,54	16.040	3.790	0,24	634	179	0,28
da 10.000 a 12.000	94	63	0,67	23.436	5.680	0,24	793	236	0,30
da 12.000 a 15.000	181	122	0,68	50.818	12.553	0,25	1.651	492	0,30
da 15.000 a 20.000	295	210	0,71	124.675	31.473	0,25	4.056	1.191	0,29
da 20.000 a 26.000	222	209	0,94	201.706	51.294	0,25	7.230	2.121	0,29
da 26.000 a 29.000	82	77	0,94	95.419	24.770	0,26	3.755	1.137	0,30
da 29.000 a 35.000	143	140	0,98	157.973	41.837	0,26	6.839	2.187	0,32
da 35.000 a 40.000	81	87	1,08	88.906	24.152	0,27	4.100	1.331	0,32
da 40.000 a 50.000	95	125	1,31	98.784	27.994	0,28	4.619	1.601	0,35
da 50.000 a 55.000	32	63	1,98	26.386	7.920	0,30	1.027	407	0,40
da 55.000 a 60.000	29	72	2,47	19.756	6.084	0,31	749	299	0,40
da 60.000 a 70.000	39	83	2,13	29.194	9.375	0,32	1.055	439	0,42
da 70.000 a 75.000	21	23	1,08	11.787	3.866	0,33	359	158	0,44
da 75.000 a 80.000	16	10	0,63	10.270	3.418	0,33	321	139	0,43
da 80.000 a 90.000	30	54	1,78	15.901	5.355	0,34	515	244	0,47
da 90.000 a 100.000	15	186	12,39	11.285	3.988	0,35	387	192	0,50
da 100.000 a 120.000	31	189	6,10	14.612	5.318	0,36	485	258	0,53
da 120.000 a 150.000	23	39	1,70	11.453	4.360	0,38	394	232	0,59
da 150.000 a 200.000	20	40	2,02	8.211	3.338	0,41	283	154	0,55
da 200.000 a 300.000	20	28	1,42	5.157	2.233	0,43	196	127	0,65
oltre 300.000	19	86	4,51	3.077	1.406	0,46	137	104	0,76
TOTALE	1.564	1.942	1,24	1.034.987	282.549	0,27	40.163	13.381	0,33

Ammontare e media in migliaia di euro

Classi di reddito complessivo in euro	Spese per istruzione universitaria			Spese funebri			Spese per addetti assistenza personale		
	Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media
minore di -1.000	***	***	***	***	***	***	***	***	***
da -1.000 a 0	***	***	***	0	0	0,00	***	***	***
zero	4	7	1,77	***	***	***	***	***	***
da 0 a 1.000	53	64	1,22	97	148	1,52	40	53	1,31
da 1.000 a 1.500	38	42	1,11	128	190	1,48	96	130	1,36
da 1.500 a 2.000	54	69	1,28	206	314	1,53	97	138	1,43
da 2.000 a 2.500	62	78	1,26	256	386	1,51	140	233	1,66
da 2.500 a 3.000	97	129	1,33	341	512	1,50	140	227	1,62
da 3.000 a 3.500	152	194	1,27	480	729	1,52	191	318	1,66
da 3.500 a 4.000	159	196	1,23	564	851	1,51	261	449	1,72
da 4.000 a 5.000	537	781	1,45	1.260	1.892	1,50	610	1.073	1,76
da 5.000 a 6.000	647	919	1,42	1.443	2.189	1,52	729	1.313	1,80
da 6.000 a 7.500	1.144	1.445	1,26	3.364	5.054	1,50	1.403	2.519	1,80
da 7.500 a 10.000	2.350	2.982	1,27	8.438	12.673	1,50	4.075	7.486	1,84
da 10.000 a 12.000	2.853	3.270	1,15	10.374	15.610	1,50	7.499	14.158	1,89
da 12.000 a 15.000	5.975	6.876	1,15	19.434	29.150	1,50	12.869	24.604	1,91
da 15.000 a 20.000	14.254	15.590	1,09	37.867	56.780	1,50	25.652	49.394	1,93
da 20.000 a 26.000	27.676	30.178	1,09	48.901	73.235	1,50	23.163	44.779	1,93
da 26.000 a 29.000	15.442	17.911	1,16	20.975	31.291	1,49	7.606	14.723	1,94
da 29.000 a 35.000	30.805	38.210	1,24	33.615	50.124	1,49	10.696	20.836	1,95
da 35.000 a 40.000	19.465	26.253	1,35	17.803	26.564	1,49	5.557	10.768	1,94
da 40.000 a 50.000	22.370	33.453	1,50	18.078	26.987	1,49	***	***	***
da 50.000 a 55.000	5.432	9.269	1,71	4.480	6.665	1,49	***	***	***
da 55.000 a 60.000	3.886	6.978	1,80	3.181	4.732	1,49	***	***	***
da 60.000 a 70.000	5.890	11.201	1,90	4.547	6.726	1,48	***	***	***
da 70.000 a 75.000	2.559	4.980	1,95	1.771	2.624	1,48	***	***	***
da 75.000 a 80.000	2.138	4.162	1,95	1.413	2.088	1,48	***	***	***
da 80.000 a 90.000	3.483	6.990	2,01	2.098	3.103	1,48	***	***	***
da 90.000 a 100.000	2.489	5.313	2,13	1.402	2.087	1,49	***	***	***
da 100.000 a 120.000	3.073	6.797	2,21	1.774	2.605	1,47	***	***	***
da 120.000 a 150.000	2.266	5.350	2,36	1.299	1.955	1,50	***	***	***
da 150.000 a 200.000	1.475	3.664	2,48	815	1.215	1,49	***	***	***
da 200.000 a 300.000	805	2.095	2,60	491	742	1,51	***	***	***
oltre 300.000	388	1.025	2,64	276	419	1,52	***	***	***
TOTALE	178.023	246.476	1,38	247.175	369.646	1,50	100.825	193.204	1,92

Ammontare e media in migliaia di euro

Classi di reddito complessivo in euro	Spese attività sportive ragazzi			Spese intermediazione immobiliare			Spese locazione per studenti fuori sede		
	Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media
minore di -1.000	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
da -1.000 a 0	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
zero	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
da 0 a 1.000	8	1	0,18	4	3	0,75	***	***	***
da 1.000 a 1.500	4	1	0,21	0	0	0,00	***	***	***
da 1.500 a 2.000	4	1	0,20	***	***	***	***	***	***
da 2.000 a 2.500	5	1	0,18	***	***	***	4	7	1,77
da 2.500 a 3.000	10	2	0,21	***	***	***	13	27	2,10
da 3.000 a 3.500	7	1	0,19	4	2	0,50	8	13	1,60
da 3.500 a 4.000	20	4	0,19	***	***	***	15	25	1,64
da 4.000 a 5.000	45	8	0,18	9	9	1,00	55	87	1,57
da 5.000 a 6.000	61	12	0,19	20	15	0,76	50	83	1,66
da 6.000 a 7.500	98	18	0,18	79	57	0,72	122	198	1,62
da 7.500 a 10.000	329	58	0,18	189	151	0,80	290	464	1,60
da 10.000 a 12.000	374	70	0,19	259	218	0,84	390	655	1,68
da 12.000 a 15.000	884	159	0,18	635	540	0,85	940	1.553	1,65
da 15.000 a 20.000	2.114	397	0,19	1.557	1.289	0,83	2.360	3.835	1,63
da 20.000 a 26.000	3.878	737	0,19	2.356	1.966	0,83	4.520	7.508	1,66
da 26.000 a 29.000	2.136	416	0,19	1.075	921	0,86	2.599	4.300	1,65
da 29.000 a 35.000	3.961	787	0,20	1.723	1.491	0,87	5.284	8.928	1,69
da 35.000 a 40.000	2.527	511	0,20	974	846	0,87	3.365	5.829	1,73
da 40.000 a 50.000	2.912	589	0,20	978	844	0,86	3.925	7.093	1,81
da 50.000 a 55.000	728	149	0,21	227	198	0,87	931	1.758	1,89
da 55.000 a 60.000	509	104	0,21	156	135	0,86	666	1.269	1,91
da 60.000 a 70.000	758	160	0,21	229	198	0,87	1.052	1.935	1,84
da 70.000 a 75.000	279	58	0,21	87	77	0,88	489	919	1,88
da 75.000 a 80.000	217	44	0,20	68	59	0,87	435	836	1,92
da 80.000 a 90.000	365	75	0,21	104	95	0,91	658	1.228	1,87
da 90.000 a 100.000	260	57	0,22	85	82	0,96	491	946	1,93
da 100.000 a 120.000	328	68	0,21	98	86	0,88	637	1.228	1,93
da 120.000 a 150.000	250	52	0,21	73	66	0,90	449	925	2,06
da 150.000 a 200.000	169	34	0,20	32	31	0,95	330	671	2,03
da 200.000 a 300.000	111	24	0,21	19	19	0,97	168	353	2,10
oltre 300.000	71	16	0,23	16	16	0,99	70	159	2,27
TOTALE	23.422	4.616	0,20	11.063	9.419	0,85	30.324	52.838	1,74

Ammontare e media in migliaia di euro

Classi di reddito complessivo in euro	Assicurazioni per rischio eventi calamitosi			Altri oneri detraibili			Totale oneri detraibili al 19%		
	Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media
minore di -1.000	***	***	***	11	6	0,59	70	155	2,21
da -1.000 a 0	***	***	***	0	0	0,00	9	9	0,99
zero	***	***	***	0	0	0,00	14	28	2,03
da 0 a 1.000	14	1	0,09	51	11	0,22	1.310	1.130	0,86
da 1.000 a 1.500	10	1	0,09	53	12	0,22	1.482	1.267	0,85
da 1.500 a 2.000	6	2	0,30	65	16	0,24	2.107	1.772	0,84
da 2.000 a 2.500	13	2	0,19	74	33	0,45	2.679	2.418	0,90
da 2.500 a 3.000	23	2	0,07	95	30	0,31	4.072	3.487	0,86
da 3.000 a 3.500	26	2	0,09	128	28	0,22	6.409	5.574	0,87
da 3.500 a 4.000	26	3	0,10	151	44	0,29	7.179	6.277	0,87
da 4.000 a 5.000	81	8	0,10	385	102	0,27	16.797	15.147	0,90
da 5.000 a 6.000	77	8	0,10	516	148	0,29	20.958	20.174	0,96
da 6.000 a 7.500	343	30	0,09	1.789	459	0,26	103.442	68.961	0,67
da 7.500 a 10.000	1.056	119	0,11	6.181	1.545	0,25	278.347	227.527	0,82
da 10.000 a 12.000	1.924	231	0,12	10.291	2.479	0,24	400.035	370.727	0,93
da 12.000 a 15.000	4.318	532	0,12	22.905	5.476	0,24	716.202	717.538	1,00
da 15.000 a 20.000	11.582	1.303	0,11	55.798	13.650	0,24	1.416.697	1.559.257	1,10
da 20.000 a 26.000	20.394	2.322	0,11	91.308	22.704	0,25	1.698.558	2.089.693	1,23
da 26.000 a 29.000	9.875	1.216	0,12	45.836	11.761	0,26	686.141	919.064	1,34
da 29.000 a 35.000	16.926	2.099	0,12	78.506	21.656	0,28	1.023.564	1.481.097	1,45
da 35.000 a 40.000	10.128	1.302	0,13	45.128	13.274	0,29	518.175	818.759	1,58
da 40.000 a 50.000	12.082	1.690	0,14	50.424	16.376	0,32	522.532	896.455	1,72
da 50.000 a 55.000	3.432	545	0,16	13.309	4.849	0,36	131.913	251.609	1,91
da 55.000 a 60.000	2.620	421	0,16	9.583	3.813	0,40	96.339	193.977	2,01
da 60.000 a 70.000	3.969	699	0,18	14.288	6.120	0,43	139.223	414.490	2,98
da 70.000 a 75.000	1.569	292	0,19	5.788	2.985	0,52	53.593	122.757	2,29
da 75.000 a 80.000	1.367	253	0,18	4.846	2.256	0,47	45.221	103.070	2,28
da 80.000 a 90.000	2.074	409	0,20	7.341	3.394	0,46	66.331	155.967	2,35
da 90.000 a 100.000	1.423	286	0,20	5.221	2.744	0,53	44.802	111.265	2,48
da 100.000 a 120.000	1.816	385	0,21	6.350	4.190	0,66	53.965	136.783	2,53
da 120.000 a 150.000	1.407	392	0,28	4.812	2.983	0,62	38.677	105.716	2,73
da 150.000 a 200.000	966	295	0,31	3.431	2.542	0,74	25.618	75.900	2,96
da 200.000 a 300.000	618	211	0,34	1.952	1.727	0,88	14.681	49.115	3,35
oltre 300.000	481	215	0,45	1.173	1.084	0,92	8.987	38.094	4,24
TOTALE	110.648	15.276	0,14	487.789	148.495	0,30	8.146.129	10.965.259	1,35

Ammontare e media in migliaia di euro



www.pensionati.cisl.it



CISL
PENSIONATI